Successive variazioni della metodica approvate dal Consiglio di Amministrazione:

CdA 27.01.22

La metodica finora utilizzata per la distribuzione delle risorse alle strutture si è basata sui dati delle cessazioni (40%), della ricerca (30%) e didattica (30%). Si propone una variazione degli indicatori sulla ricerca.

Gli indicatori usati finora con i rispettivi pesi sono stati:

- VQR 2011-14 (33,3%)
- Numero di prodotti attesi (33,3%)
- Numero di soglie ASN superate (33,3%)

Le motivazioni che hanno portato alla variazione sono:

- I dati delle VQR2011-14 non rappresentano più i dipartimenti che si presentano sostanzialmente diversi da quelli valutati all'epoca della VQR. Negli ultimi anni si era cercato di ovviare a questa distorsione calcolando un valore "aggiornato" della VQR che tenesse conto delle nuove assunzioni. Ciononostante, negli ultimi anni la percentuale di nuovi assunti rispetto ai docenti ancora presenti e valutati dalla VQR è cresciuta ancora. Volendo mantenere il peso della VQR come indicatore, in quanto è uno dei parametri su cui si basa la distribuzione del FFO, si è pensato di diminuirne l'impatto variandone il peso dal 30% al 20%. Dal prossimo anno potremmo utilizzare la valutazione della VQR2015-18 e quindi rivedere le percentuali di ripartizione.
- Con l'attuale metodica, la prima soglia ASN viene utilizzata sia per il numero di prodotti attesi che nel superamento delle soglie ASN. Inoltre, mentre il numero di prodotti attesi deriva dal rapporto fra i prodotti osservati e la prima soglia ASN1, saturato a 1 (numero fra 0 e 1), il numero di soglie superate è un numero intero (0,1,2 o 3). Si può semplificare la procedura introducendo come indicatori i tre indici legati alle soglie ASN (articoli o contributi, citazioni o articoli riviste classe A, h-index oppure monografie).

Si è quindi deliberato di valutare la ricerca secondo i seguenti indicatori con rispettivi pesi:

- VQR2011-14 (20%)
- ASN1 misurato dal rapporto fra gli i valori osservati e le soglie della classe successiva saturato a 1.2 (32%)
- ASN2 misurato dal rapporto fra gli i valori osservati e le soglie della classe successiva saturato a 1.2 (24%)
- ASN3 misurato dal rapporto fra gli i valori osservati e le soglie della classe successiva saturato a 1.2 (24%)

CdA 26.10.22

Per la distribuzione della quota legata alla VQR3 non risulta possibile utilizzare l'indice ISPD, utilizzato invece nella precedente metodica di distribuzione, in quanto non disponibile per due dipartimenti (DIRAAS e DIFAR) sotto numerari.

Per ovviare a questa impossibilità, Il CdA delibera seguendo la proposta della Commissione Programmazione propone di utilizzare come indicatore per la VQR14-19 **il percentile di appartenenza del dipartimento rispetto alla graduatoria sulla base dell'indice qualitativo R** (rapporto fra voto medio dell'area del dipartimento rispetto al voto medio della stessa area a livello nazionale), estensivizzato per il numero di prodotti conferiti dal dipartimento in tale area. Nel caso di dipartimento su più aree, si considera il percentile medio pesato sul numero di prodotti di area, estensivizzato per il numero di prodotti totali conferiti dal dipartimento. Tale indicatore verrà indicato inseguito come POS.

CdA 24.01.24

Tenuto conto che la VQR3 considera quale periodo di valutazione il periodo 2014-18, gli indicatori a essa correlati potrebbero non fotografare i cambiamenti di organico delle strutture, né le politiche assunzionali messe in atto, per cui il CdA delibera di diminuirne progressivamente (fino alla prossima VQR4) il peso, secondo la seguente tabella:

2023	40%
2024	38%
2025	36%
2026	33%
2027	30%

e di riparametrizzare di conseguenza i parametri ASN.

Infine, si ricorda che nella seduta del CdA del 25.10.2023, si è deciso di includere i ricercatori RTDA-PNRR nel computo della Didattica e della Ricerca, tenendone monitorato l'impatto.